



Libero Consorzio Comunale

già Provincia Regionale di Ragusa

Deliberazione del Commissario Straordinario

con i poteri della Giunta Provinciale

ex art. 51 L.R. 15/2015

N. di registro Ufficio di Staff: 74/2015

Deliberazione N° 138

OGGETTO: Esercizio finanziario 2016. Autorizzazione all'utilizzo del Piano Esecutivo di Gestione 2015 durante l'esercizio provvisorio – indirizzi operativi – Delibera Immediatamente Esecutiva.

L'anno 2015, il giorno 29 del mese di dicembre alle ore 14.40 in Palermo, presso la sede del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale in viale Regione Siciliana, il Commissario Straordinario, Dott. Dario Cartabellotta nominato con decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 544/Gab del 25/08/2015 ed assunti i poteri e le funzioni della Giunta, assistito dal Segretario Generale Dott. Ignazio Baglieri.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio di Staff del Segretario Generale

Visto il decreto del Ministero dell'Interno 28 ottobre 2015 (Ulteriore differimento dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 del termine per la presentazione del Documento unico di programmazione e differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016 delle città metropolitane, dei comuni, delle province e dei liberi consorzi comunali della regione Siciliana) su GU Serie Generale n.254 del 31-10-2015, è stato stabilito:

- all'art. 1 che: "1. Il termine per la presentazione del Documento unico di programmazione degli enti locali, relativo ad almeno un triennio, è differito dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015. 2. In conseguenza del

differimento del termine di cui al comma 1, gli enti locali sono tenuti a presentare la relativa nota di aggiornamento entro il 28 febbraio 2016;

- all'art. 2 che: "1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte delle città metropolitane, dei comuni, delle province e dei liberi consorzi comunali della regione Siciliana e' differito dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016. 2. E' autorizzato per le città metropolitane, i comuni, le province ed i liberi consorzi della regione Siciliana, l'esercizio provvisorio del bilancio 2016, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del TUEL."

Considerato che l'approvazione del bilancio è avvenuta stimando un fabbisogno per il pareggio di bilancio di € 5.013.653,03, che questo Ente ha prontamente comunicato alla Regione Siciliana evidenziandolo nei prospetti contabili riferiti alle entrate e alle spese obbligatorie necessarie per garantire i servizi indispensabili che fanno capo a questo Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa, e "riservandosi l'adozione degli eventuali provvedimenti consequenziali all'atto della definitiva assegnazione a questo Ente dei trasferimenti regionali a sostegno delle autonomie locali, qualora gli stessi si rilevassero inferiori rispetto alle attuali previsioni";

Sulla base di quanto appena evidenziato, l'attuale copertura finanziaria per tutti i servizi garantiti dall'Ente, è condizionata all'assegnazione definitiva dei fondi regionali (non ancora comunicata);

Ritenuto, in aggiunta ai tagli previsti da D.L. 95/2012 e D.L. 66/2014, permane il prelievo forzoso introdotto dalla l. n. 190/2014 che, al comma 418 individua il contributo triennale richiesto alle Province che concorrono con una riduzione della spesa corrente pari ad 1 miliardo (1.180 milioni) di euro per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per il 2017. Ciascuna Provincia e Città metropolitana è tenuta a versare un ammontare di risorse pari ai risparmi di spesa in un apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Dato atto che, la legge di stabilità 2016 non viene affrontato in modo esaustivo il problema dell'equilibrio finanziario degli enti di area vasta.

Atteso che, nell'approssimarsi della conferenza Regione-Autonomie Locali del 17/12/2015 gli uffici finanziari hanno ribadito fra l'altro che:

- al fine del raggiungimento degli equilibri di bilancio e per assicurare i servizi indispensabili, è stato previsto quale contributo regionale a sostegno delle autonomie locali lo stanziamento di € 5.000.000,00 tenuto conto del trasferimento assegnato nell'anno 2014 e di tutte le manovre finanziarie adottate per ridurre la spesa;
- essendo il bilancio di questo Ente altamente rigido e privo di avanzo disponibile, il suddetto stanziamento è stato indispensabile per assicurare la continuità dell'erogazione dei servizi ;
- ai fini del raggiungimento degli equilibri di bilancio sono stati, altresì, ridotti gli stanziamenti per la manutenzione delle strade con conseguente impossibilità ad assicurare anche il livello minimo indispensabile del servizio;
- a carico del bilancio è prevista la quota annuale del disavanzo di amministrazione risultante dal riaccertamento straordinario dei residui ripianato in 30 anni pari ad € 127.147,69.

Considerato che, a dimostrazione dell'estrema gravità della situazione finanziaria, non soltanto in sede di conferenza non sono stati prodotti gli elaborati di ripartizione definitiva e addirittura, nella prospettiva della permanenza del prelievo forzoso di cui sopra, per il 2016 gli organi di governance dei liberi Consorzi comunali hanno redatto un documento da essi sottoscritto, consegnato all'Assessore Regionale agli EE.LL. durante la conferenza Regione – Autonomie locali del 17 dicembre 2015 di cui si riporta il seguente stralcio:

"... I Commissari sono oltremodo consapevoli che la mancanza di risorse adeguate nel prossimo esercizio finanziario non consentirà, tra l'altro , di sostenere finanziariamente le Società Partecipate...."

Evidenziano l'assurda ed inspiegabile esclusione delle ex Province Regionali e delle Città Metropolitane delle Regioni a Statuto Speciale dall'assegnazione dei contributi che la Legge di stabilità 2016/2018 ha

previsto esclusivamente per gli Enti di aria vasta delle regioni a statuto ordinario, creando un'ingiustificata ed inspiegabile disparità di trattamento fra istituzioni.

Tale esclusione, infatti, non consentirà l'adozione del prossimo Bilancio d'esercizio 2016/2018 ed inevitabilmente ne determinerà il dissesto ai sensi dell'art. 242 e seg. del T.U.E.L.

Dissesto finanziario "indotto" non solo dalle recenti norme finanziarie riferite a tutte le province siciliane, che impongono un'insostenibile contribuzione per il risanamento della finanza pubblica pari ad € 65.819.315,5 per l'anno 2015 e ad € 131.638.631,12 per l'anno 2016, e dall'esclusione dell'assegnazione dei contributi anzidetti, ma anche dalla non compiuta riforma regionale che avrebbe dovuto riordinare le funzioni ed i compiti degli enti locali siciliani, funzioni tutt'ora svolte dalle ex province regionali senza alcun trasferimento finanziario per l'esercizio delle funzioni delegate.

L'assoluta eccezionalità di tale situazione richiede uno straordinario ed immediato intervento da parte del Governo Siciliano, del Parlamento Nazionale e Regionale per assicurare la piena copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento almeno delle funzioni essenziali e consentire la sopravvivenza delle ex province in attesa che l'Assemblea Regionale concluda l'iter di riforma delle autonomie locali.

Senza un immediato formale impegno finanziario a favore delle ex Province non sarà più possibile assicurare alle giovani generazioni il diritto all'istruzione e non sarà possibile garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, assicurando almeno la transitabilità delle strade provinciali e la sicurezza degli edifici scolastici.

Per i suddetti motivi i Commissari Straordinari rivolgono un appello a tutti gli Organi Istituzionali della Regione per un intervento urgente ed indispensabile presso il Governo Nazionale, coinvolgendo ove occorra tutta la deputazione siciliana, per fare includere, in sede di conversione del disegno di legge nazionale di stabilità 2016-2018 (AC 3444), quali destinatari del previsto contributo complessivo di 400 milioni (art. 1 comma 439), anche i liberi Consorzi comunali e le Città Metropolitane siciliane inspiegabilmente esclusi dall'assegnazione.

Un'altra fondamentale misura della legge nazionale di stabilità che occorre invocare anche per gli enti siciliani è sicuramente l'eliminazione della sanzione prevista per lo sfioramento del patto di stabilità. Un'ingiusta disparità di trattamento che occorre scongiurare e che inevitabilmente si tradurrebbe in un'ulteriore impoverimento del nostro territorio.

In sintesi occorre che la Regione Siciliana, in attesa della conclusione dell'iter di riforma degli enti di aria vasta, richieda al Governo Nazionale (o in alternativa assicuri con proprie risorse) tutti gli interventi straordinari messi a disposizione dal D.L. 78/2015 e dal disegno di legge nazionale di stabilità per l'anno 2016, ed in particolare:

L'inclusione dei liberi Consorzi e delle città Metropolitane tra gli enti assegnatari della contribuzione prevista nella legge di stabilità nazionale 2016/2018 ;

Una deroga straordinaria al patto di stabilità;

L'eliminazione della sanzione per lo sfioramento del patto di stabilità

L'utilizzo degli avanzi di amministrazione liberi e destinati;

L'utilizzo dei proventi da alienazione;

La moratoria dei mutui per gli anni 2016/2018.

Se nella manovra finanziaria con la legge di stabilità 2016/2018 non si troveranno risposte adeguate all'attuale emergenza finanziaria o, in alternativa, non si attui un intervento straordinario da parte della Regione Siciliana, sarà impossibile adottare i bilanci di previsione, con l'inevitabile conseguente dichiarazione di dissesto finanziario di tutte le ex Province, e non sarà possibile garantire le funzioni essenziali ed i servizi primari anche nei confronti delle categorie svantaggiate."

Visto l'art. 163. Esercizio provvisorio e gestione provvisoria T.U.E.L. secondo cui :

1. Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati

dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.

2. Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222.

Considerato che il predetto comma 1 dell'art.163 deve trovare applicazione alla luce della approvazione del bilancio autorizzatorio avvenuta solo per l'esercizio 2015 cosicché la gestione finanziaria per i liberi Consorzi comunali nella fase dell'esercizio provvisorio può avvenire solo con riferimento agli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato riclassificati ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i.

Ritenuto, che le criticità finanziarie sopra esplicitate depongono comunque per l'adozione di misure prudenziali in quanto, all'esito della ripartizione dei trasferimenti regionali non è del tutto esclusa la possibilità di un disavanzo di competenza in sede di rendiconto di gestione 2015, e inoltre, a decorrere dall' 1 gennaio 2016, opera l'ulteriore prelievo forzoso stabilito dalla L. 190/2014 come peraltro risulta dalla nota integrativa al bilancio di previsione 2015 "...nel bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 redatto ai sensi della nuova normativa di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al quale è attribuita la sola funzione conoscitiva; nonostante le manovre correttive di riduzione della spesa corrente, si rilevano per le annualità 2016/2017 squilibri di bilancio a causa dei maggiori oneri determinati dai contributi agli obiettivi di finanza pubblica posti a carico di questo Ente ai sensi dell'art. n. 1 c. 418 L. 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015)".

Richiamata:

- la deliberazione commissariale con i poteri dell'organo assembleare n. 18/2015 del 7 novembre 2015 immediatamente esecutiva con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dell'anno 2015 con valenza autorizzatoria unitamente alla nota integrativa al bilancio alla Relazione Previsionale e Programmatica ed al Bilancio previsionale triennale 2015/2017 con funzione conoscitiva;
- la deliberazione commissariale con i poteri dell'organo assembleare n.23/2015 del 30 novembre 2015 di variazione ai sensi dell'art.175 D.Lgs 267/00 e ss.mm.ii. del bilancio di previsione 2015, e del bilancio pluriennale 2015/2017 con sola funzione conoscitiva;
- la deliberazione del Commissario straordinario assunta con i poteri della Giunta n. 121 del 30.11.2015 con la quale è stato approvato il "Piano Esecutivo di Gestione" per l'esercizio finanziario 2015. D.I.E.
- la deliberazione commissariale con i poteri dell'organo assembleare n.22/2015 del 30 novembre 2015 con la quale è stata approvata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio finanziario 2015. D.I.E.

Registro di Settore n 74/2015	Deliberazione n. 138 / 2015	Data 29 DIC. 2015
-------------------------------	-----------------------------	-------------------

- la deliberazione del Commissario straordinario assunta con i poteri della Giunta n. 97 del 21.09.2015 con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale ai sensi art. 3, comma 7, D.Lgs 118/2011, corretto ed integrato dal D L.gs 126/2014;
- la deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Provinciale n. 8 del 29.05.2015 con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014;

Visto l'art. 17 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione n. 71 del 07.04.1998, come modificato con Delibera di Consiglio n. 3 del 25.01.2013, il quale precisa, fra l'altro, che i funzionari responsabili dei servizi cui compete l'attuazione del piano esecutivo di gestione vengono individuati con apposita determinazione del Presidente della Provincia.

Rilevato che, solo dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2016, sarà possibile provvedere all'assegnazione definitiva delle dotazioni finanziarie necessarie all'adozione da parte dei responsabili dei servizi dei provvedimenti di gestione attuativi dei piani e dei programmi che saranno approvati dagli organi competenti.

Rilevato, altresì, che in ogni caso questo Ente deve assicurare il regolare funzionamento dei servizi di istituto.

Ritenuto, pertanto, di assegnare provvisoriamente ai responsabili dei servizi le dotazioni finanziarie allo scopo di garantire i servizi succitati.

Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della L.142/90, come recepita con L.R. 48/91 e s.m.i in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto.

In relazione a quanto sopra esposto, questo Ufficio

PROPONE

che si disponga che a decorrere dall'01.01.2016:

1. nelle more di approvazione del Bilancio di previsione 2016 è prorogato l'utilizzo in via provvisoria del Piano Esecutivo di Gestione 2015, sulla base del quale ogni Responsabile di Settore e di Servizio possa procedere, nell'ambito delle risorse e degli interventi assegnatigli, ad assumere impegni di spesa, fatto salvo quanto previsto ai successivi punti 2, 3, 4.
2. che in luogo del comma 3 dell'art. 163 T.U.E.L. i responsabili di Settore e di Servizio si atterranno alla disposizione del comma 2 del medesimo articolo secondo cui: "... è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente".
3. Demandare al Responsabile del Servizio Finanziario il monitoraggio costante della predetta gestione al fine di evitare e/o ridurre al minimo il nocumento che potrebbe derivare alle finanze dell'Ente, con il protrarsi delle incertezze in materia di entrate derivate.
4. Demandare il monitoraggio, da parte di ciascun dirigente, di concerto con il RSF, dell'andamento della spesa onde pervenire al massimo contenimento della stessa.

Registro di Settore n 74/2015	Deliberazione n. 138 / 2015	Data 29 DIC. 2015
-------------------------------	-----------------------------	-------------------

Di **precisare** che con successivo atto si provvederà, dopo l'approvazione del Bilancio, all'assegnazione definitiva ai responsabili dei servizi, degli obiettivi di gestione unitamente alle dotazioni finanziarie necessarie allo svolgimento dei relativi interventi.

Propone, altresì, di dichiarare l'adottando provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 44/1991, al fine di assicurare il regolare funzionamento dei servizi dell'Ente.

Ufficio di Staff del Segretario Generale

Attestazione di regolarità procedimentale - Ai sensi ed agli effetti dell'art.6 della L.R. 30.04.1991, n.10, attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità e i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.

Ragusa, 28/12/15

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Concetta Patrizia Toro

Parere di regolarità tecnica - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della Legge 08.06.1990, n.142, richiamato dall'art.1, comma primo, lett. i), della L.R. 11.12.1991, n.48, modificato da ultimo dall'art.12 della L.R. 23.12.2000, n.30, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento si esprime il seguente parere: favorevole.

Ragusa, 28/12/15

Il Segretario Generale

Dott. Ignazio Baglieri

Settore Servizi Finanziari

Parere di regolarità contabile - Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 08.06.1990 n.142, richiamato dall'art.1, comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, modificato dall'art.12 della L.R. 23.12.2000, n.30, e dell'art.49, primo comma, del D. Leg.vo 18.08.2000, n.267, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento si esprime il seguente parere:

Ragusa, 28/12/2015

Il Dirigente

Dott.ssa Lucia Lo Castro

Il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Vista la L.R. n. 10 del 15.5.2000;

Vista la L.R. n. 30 del 23.12.2000;

Visto il T.U. n. 267 del 18.8.2000;

Registro di Settore n 74/2015	Deliberazione n. 138 / 2015	Data	29 DIC. 2015
-------------------------------	-----------------------------	------	--------------

Ritenuto che la proposta dell'Ufficio sia meritevole di accoglimento;

Visto il parere di regolarità tecnica in ordine al presente provvedimento, rilasciato dal dirigente responsabile del servizio;

Visto il parere di regolarità contabile in ordine al presente provvedimento, rilasciato dal dirigente responsabile del servizio;

Ritenuto, pertanto di emanare una direttiva tendente a limitare gli impieghi di spesa in misura inferiore ai 12esimi previsti per legge a causa dell'incertezza sull'entità dei trasferimenti regionali, e nel contempo emanare ulteriori direttive miranti ad ottimizzare l'impiego delle risorse.

DELIBERA

Di disporre a decorrere dall'01.01.2016:

1. nelle more di approvazione del Bilancio di previsione 2016 è prorogato l'utilizzo in via provvisoria del Piano Esecutivo di Gestione 2015, sulla base del quale ogni Responsabile di Settore e di Servizio possa procedere, nell'ambito delle risorse e degli interventi assegnatigli, ad assumere impegni di spesa, fatto salvo quanto previsto ai successivi punti 2, 3, 4.
2. che in luogo del comma 3 dell'art. 163 T.U.E.L. i responsabili di Settore e di Servizio si atterranno alla disposizione del comma 2 del medesimo articolo secondo cui: " ... è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente".
3. Demandare al Responsabile del Servizio Finanziario il monitoraggio costante della predetta gestione al fine di evitare e/o ridurre al minimo il nocumento che potrebbe derivare alle finanze dell'Ente, con il protrarsi delle incertezze in materia di entrate derivate.
4. Demandare il monitoraggio, da parte di ciascun dirigente, di concerto con il RSF, dell'andamento della spesa onde pervenire al massimo contenimento della stessa.

Di precisare che con successivo atto si provvederà, dopo l'approvazione del Bilancio, all'assegnazione definitiva ai responsabili dei servizi, degli obiettivi di gestione unitamente alle dotazioni finanziarie necessarie allo svolgimento dei relativi interventi.

Di trasmettere copia della presente determinazione ai seguenti soggetti a tutti i Dirigenti, e al Collegio dei Revisori dei Conti al Nucleo di Valutazione e al Nucleo integrato di Gestione e Strategico

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 44/1991, al fine di assicurare il regolare funzionamento dei servizi dell'Ente.

Letto e confermato.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Ignazio Baglieri)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Dario Cartabellotta)

SI AFFIGGE, per la pubblicazione, all'Albo Provinciale, dal 3 GEN. 2016 al giorno 18 GEN. 2016

Ragusa, _____

IL MESSO NOTIFICATORE

PUBBLICATA, mediante affissione all'Albo Provinciale, dal giorno _____ al giorno _____

Ragusa, _____

IL MESSO NOTIFICATORE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario sottoscritto certifica, su attestazione del messo notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi dell'art.11, 1° comma L.R. 3 dicembre 1991, n. 44, mediante affissione di copia all'Albo Provinciale dal giorno festivo _____ al giorno _____, e che contro la stessa non è stata presentata opposizione.

Ragusa, _____

IL SEGRETARIO GENERALE